



Regione Lombardia



ARTE LOMBARDA



International Communication Society

IL FILO DI ARIANNA

Arte come Identità Culturale
XI Edizione 2015

EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL 2015

Art Design Innovation as Social network

CREMONA • CREMA • CASTELVERDE

UN PERCORSO TRA MUSICA ARTE ARCHITETTURA E PAESAGGI

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 4^ª EDIZIONE

IL "SAPER FARE LIUTARI O"

PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA'

CREMONA Sabato 31 ottobre 2015 ore 10.00 Sala "Puerari" del Museo Civico Via Ugolini Dati, 4

PATROCIN



Regione Lombardia



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Regione Lombardia



ARTE LOMBARDA



International Communication Society



UGE
F



GRUPPO GIORNALISTI
UFFICIO STAMPA



GUS

IL FILO DI ARIANNA

Arte come Identità Culturale
XI Edizione 2015

EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL 2015

Art Design Innovation as Social network

si ringrazia



INCOMEDIA



Ufficio Comunicazione
Arte e Letteratura



FONDAZIONE
Giovanni Deja
per la promozione dell'opera
"I valori dell'artigianato" di Giovanni Deja

SESSIONI

CREMONA • CREMA • CASTELVERDE
UN PERCORSO TRA MUSICA ARTE ARCHITETTURA E PAESAGGI

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 4^ª EDIZIONE
IL "SAPER FARE LIUTARI O"
PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA'

Video e Social Media a cura di QU.EM. quinteleменти - Cremona

QU.EM.
quinteleменти

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO
per insegnanti di ogni ordine e grado, personale direttivo e tecnico
MIUR - DP - per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per il personale educativo
Ufficio IV - Personale docente e educativo
Prot. n. ACCOGL PER REGISTRO UFFICIALE 0030100 - 17.09.2015

Organizzazione:

Associazione I.C.S.
International Communication Society
P.O. Box 204 - Ufficio Postale Piazza San Silvestro, 1P
00187 Roma Tel. 06 70453308, fax 06 77206257 email: icociety@tin.it
sito web: www.culturalidentity.eu; www.icociety.eu

Associazione ARTE LOMBARDA
Comune di Salò,
Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
I.C.S. International Communication Society
c/o Comune di Salò, Lungolago Zonardelli, 55
35087 Salò BS - Tel. +39 0365 2198



CREMONA
Sabato 31 ottobre 2015 ore 10.00
Sala "Puerari" del Museo Civico
Via Ugolini Dati, 4

EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL 2015
EUROPEAN ENTERPRISE DAY 4° EDIZIONE :
ARt DESign Innovation as Social Network.
E CREMONA PER ...
OLTRE EXPO COME RETE DI ECCELLENZE DEI TERRITORI E
STORIE DELLE IDENTITA'
IL "SAPER FARE LIUTARIO" PATRIMONIO IMMATERIALE
DELL'UMANITA'



Palazzo Affaitati

...

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE

XII Edizione 2015

Sabato 31 ottobre 2015 ore 10.00

Sala Puerari del Comune di Cremona

Museo Civico Ala Ponzone Palazzo Affaitati Via Ugolani Dati, Cremona

31 OTTOBRE 2015

ore 10.00

Workshop

"VERSO UN APPROCCIO INTEGRATO AL PATRIMONIO CULTURALE"

IL TEATRO PER IL SOCIALE. ONDE ALCOLICHE

I.T.C. E. BELTRAMI - CREMONA

IL PROGETTO VIOLIN&SOUND

*Interpretato dal LICEO ARTISTICO STATALE "BRUNO MUNARI"
DI CREMA E CREMONA*

Proposte per il Bando 2015/16 presentati dal prof. Giorgio Maggi

ore 10.30

CONVEGNO

CREMONA - CREMA - CASTELVERDE

UN PERCORSO TRA MUSICA ARTE ARCHITETTURA E PAESAGGI

Introduce Augusta Busico, giornalista e europrogettista

Saluti delle Autorità presenti

Assessore Barbara Manfredini

Comune di Cremona

Sindaco Graziella Locci

Comune di Castelverde

STORYTELLING DELLE IDENTITA':

**CREMONA: UN PERCORSO INCROCIATO TRA PITTURA MUSICA E SCIENZA
SULLE ORME DEL PROF. MARIO MAGGI**

Giorgio Maggi, docente e autore di libri di didattica delle scienze

LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI LIUTERIA

STORIA PERSONAGGI PROSPETTIVE FUTURE

*Giorgio Scolari v. preside della Scuola Internazionale di Liuteria
e presidente del Consorzio Liuteri "Antonio Stradivari" di Cremona*

IL MAESTRO ARCHETTAIO GIOVANNI LUCCHI E L'ACADEMIA CREMONENSIS

Divulgazione Cultura Condivisione

Massimo Lucchi, presidente della Fondazione Lucchi e dell'Accademia Cremonensi

MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO

CASTELVERDE: STORIA DI UN TERRITORIO CREMONESE

Il castello di Breda de' Bugni

IL VOLONTARIATO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI

IL CASO DI SANTA MARIA MADDALENA

Mariella Morandi, docente e autrice di saggi sui beni culturali

Il Piano d'Azione Europa 2020

"RILANCIARE LO SPIRITO IMPRENDITORIALE IN EUROPA".

Corsi di Educazione all'imprenditorialità. Esempi e proposte

Maria Paola Negri, docente

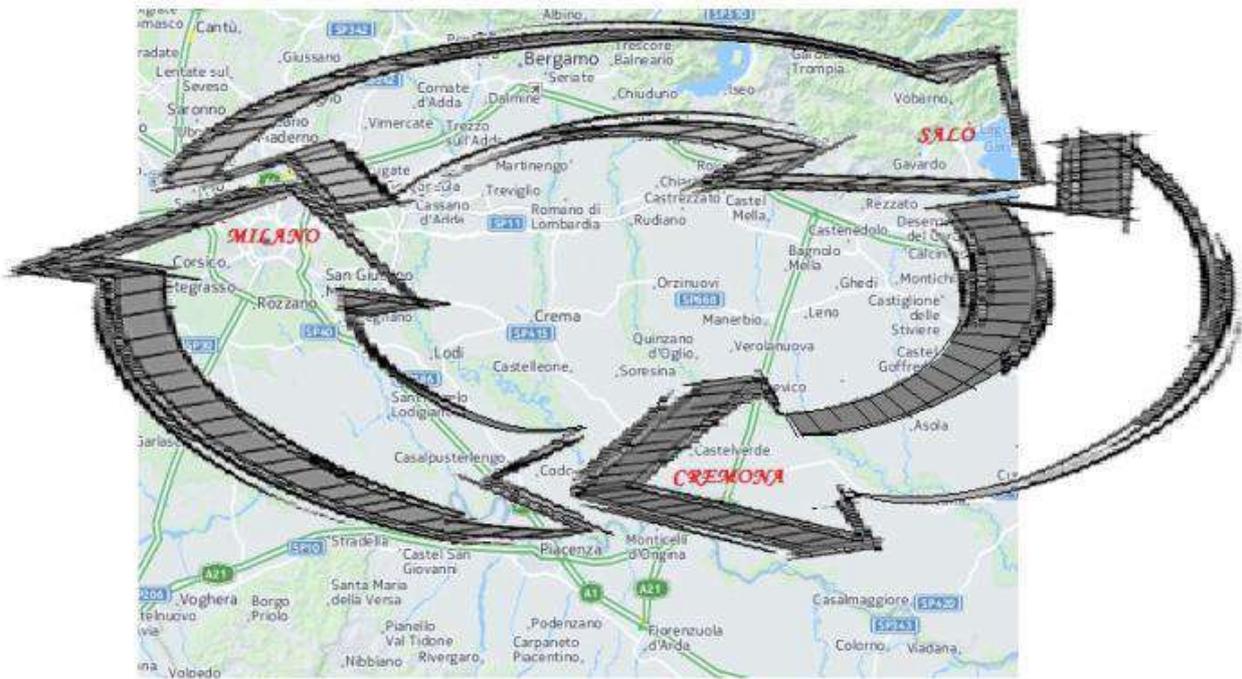
APPRENDERE SEMPRE PER BELL-ESSERE, BEN-ESSERE, BUONA VITA

Luciano Ballabio, violinista e scrittore

ore 12.30

PREMIAZIONE "IL FILO DI ARIANNA 2015"





OLTRE EXPO COME RETE DI ECCELLENZE DEI TERRITORI E STORIE DELLE IDENTITA'



IL FILO DI ARIANNA:

29 ottobre - Milano

Sala Pirelli Regione Lombardia ore 9,30-13.00

30 ottobre -

Salò Sala Proveditori Comune ore 9,30-13.00

31 ottobre -

Cremona Sala Museo Puerari ore 10.00-13.00



...a volte il sogno accomuna amicizie ...incrocia arte e progetti visionari

**I LABORATORI DEL
PROFESSORE**



**UN PERCORSO INCROCIATO
TRA PITTURA MUSICA E
SCIENZA - SULLE ORME DEL
PROF. MARIO MAGGI**
insegnante di musica e di violino

Il prof. Mario Maggi (1916-2009), concertista e organologo è stato insegnante di viola e violino alla Scuola di Liuteria che negli anni '60 faceva parte del polo scolastico in sinergia con istituti industriale e professionale).

Mario Maggi violinista ed insegnante



Dalle celebrazioni Stradivariane del 1937 alle biennali degli anni '70 ai corsi biennali di Liuteria della Camera di Commercio di Cremona alla Scuola Internazionale di Liuteria

Le celebrazioni stradivariane a Cremona 1937-1940 Di Elia Sestini

INCONTRI DI LIUTERIA
4ª EDIZIONE
CREMONA - 13 MAGGIO 1979

IV BIENNALE DEGLI STRUMENTI AD ARCO MODERNI
15-22 SETTEMBRE 1971
PALAZZO D'ARTE
CREMONA

COMMISSIONE ESPERTI

Almirante D'ALLERAMONE, Presidente
Eusebio BILAGH
Giuseppe FAFOLIO
Giulio D'AMICO
Dimitri MOGILSKI
Sesto TONONI

GIURIA DELLA MOSTRA

Alessandra D'ALESSANDRO, Presidente
Eugenio AZZOLINI
Giuseppe FAFOLIO
Paolo LONNINI
Maurizio MARIANI
Saverio MORGANTI
Piero SGAFFARDI

Die Internationale Orpheusgilde Cremona stellt die Meisterwerkzeuge ausstrahlend dar

4

Dal Teatro alla Scala, all'Olimpico di Vicenza, all'Erode attico di Atene, al festival di Baalbek a Versailles

Teatro alla Scala
ciclo di manifestazioni per il IV centenario della nascita di Claudio Monteverdi
gennaio/giugno 1967

BAALBEK INTERNATIONAL FESTIVAL
مهرجان باالبيك الدولي

5



... protagonisti cremonesi del racconto ...

I laboratori di Mario per nuove esperienze di...

- Didattica Museale
- Recupero filologico
- Collezionismo per la didattica
- Didattica delle Scienze
- Cultura del Territorio

...

I laboratori

- **Si sviluppano tra colleghi musicisti della Camerata, della Scala, dei pomeriggi musicali, della Facoltà di Musicologia, della fabbrica Anelli e Tallone di pianoforti, studenti, liutai e colleghi all'interno della scuola di Liuteria, significativi laboratori di recupero epistemologico (paleostorico) verniciatura, acustica, classificazione e grafica.**

7

Cultura del territorio

Ricerca | Uffici IAT & Uffici turistici | Come Arrivare | Guide turistiche | English | Dimensione Carattere: A | A | A

TURISMO

Home | Benvenuti | Rubriche | Crea il tuo viaggio | Cosa Fare | Vivere Cremona

Provincia di Cremona



Provincia di Cremona



Liuteria e Musica Arte e Cultura Prodotti Tipici Sport e Natura Turismo Scolastico Fiere e Congressi

Home > Risorse turistiche

Eventi | Alloggi | Risorse | Ristoranti

Tipologia:

Città:

CERCA

COLLEZIONE MARIO MAGGI E MUSEO STORICO DIDATTICO DELLA CHIMICA E DEL VIOLINO

Tipologia: Museo

Il Museo della Chimica e del Violino e Collezione Mario Maggi

Una sezione del Museo storico-didattico dell'IIS "Tomani" di Cremona dedicato alla Chimica, propone un'ampia varietà di strumenti didattici del Maestro Mario Maggi, apprezzato insegnante di violino presso la Scuola Internazionale di Liuteria.



Mappa Territorio

Mappa | Satellite

SS498

SS415

SP10

Via Erno

Via Livigno

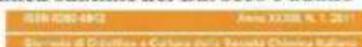
Migliaro

Didattica delle Scienze



- 2006 **Chimica e mistero nelle vernici degli antichi liutai cremonesi**
- 2008 **Chimica dell'affresco ed una proposta di laboratorio Chimico didattico al liceo**
- 2010 **Silicati e vetro solubile nella tradizione dei liutai cremonesi**
- 2010 **In margine alla Tremontina**

2011 **Chimica sublime nel Barocco Padano**



- 2012: **La sezione "Chimica e Liuteria" del Museo Torriani**
- 2012 **Le Vernici nel XVI secolo**
- 2013 **Curiose testimonianze: piombo, mercurio e oro in alcuni oscuri rimedi nella Cremona di Monteverdi.**
- 2014 **Intervista sul restauro liutario e sulle caratteristiche della vernice Urushi**
- 2015 **Itinerari per l'EXPO: alchimie di ingredienti e d'alimenti mediterranei alla tavola di Stradivari**

Collezionismo per la didattica



ASSOCIAZIONE L'ARPA IN ITALIA 5TH INTERNATIONAL HARP CONTEST INTERNATIONAL FESTIVAL OF HARP CONTATTI



Italian Harp Association
**Associazione
Italiana
dell'Arpa**

ARPE ANTICHE / STORIA DELL'ARPA

La Collezione Maggi

Publicato il 2 giugno 2014 da **BIANCA BOLZONI**

ULTIMI ARTICOLI DALLA RIVISTA

Anno Associativo 2015

Publicato il 25 dicembre 2014



Recupero filologico: riproduzione dello strumento antico e ricerca di nuove imprenditorialità dalla tradizione



Perestroika - Scuola/Maggi - Torrici - Dalla storia dei laboratori di musica antica

La storia antica e l'arte di Mario Maggi

All'interno del Museo storico-didattico degli strumenti scientifici di Torrici si sono afferte una serie di opere di ricerca per la scuola. In questo volume sono presentati i risultati di una ricerca filologica, curata dal prof. Mario Maggi, strumentista ed insegnante di Musica. Gli oggetti proposti all'attenzione del pubblico sono: l'apparecchiatura per accordare, note d'armonica e l'armonica, strumenti per l'intonazione, l'addebbellimento e la cura della cassa, corde di pianoforte, sospesa e linea con coltello, manoscritto, piatto con diagramma armonico e la scala calcolata per l'intonazione, corno d'argento, una scala di legno per accordare, violino d'abete, violoncello, fagotto e clarinetto. Inoltre sono presenti: violino barocchissimo, con botte di legno con accenti sulle parti posteriori e montatura d'abete.

La proposta è basata, a partire dagli appunti delle lezioni del prof. Maggi, con una di espone nel corso della storia. I legami sempre più stretti tra il pubblico delle scuole secondarie e delle università e gli sviluppi dell'arte e della scienza, con il ruolo di ricerca, sviluppo e produzione di nuove applicazioni del passato, in particolare le tecniche di una scienza dell'ingegneria di "senza" e in un'area di applicazione di nuove tecniche, riflette il valore delle nuove tecnologie. Tra gli strumenti proposti per la scuola sono: il violino e il violoncello "barocchissimo", il corno d'argento e il fagotto d'abete, il violoncello con un leggendario sistema. La proposta è basata, a partire dagli appunti delle lezioni del prof. Maggi, con una di espone nel corso della storia. I legami sempre più stretti tra il pubblico delle scuole secondarie e delle università e gli sviluppi dell'arte e della scienza, con il ruolo di ricerca, sviluppo e produzione di nuove applicazioni del passato, in particolare le tecniche di una scienza dell'ingegneria di "senza" e in un'area di applicazione di nuove tecniche, riflette il valore delle nuove tecnologie. Tra gli strumenti proposti per la scuola sono: il violino e il violoncello "barocchissimo", il corno d'argento e il fagotto d'abete, il violoncello con un leggendario sistema.

Mario Maggi (1916-2009) è stato insegnante di violino e viola alla Scuola di Luteria aggregata al Polo scolastico cremonese comprendente istituti tecnici e professionali sino al 1960 e nato dalle donazioni e dai sogni ottocenteschi del marchese Ala Ponzone.



l'esperienza dei laboratori di Mario Maggi è analizzata e citata tra gli elementi didattici matrici di imprenditorialità a corollario alle decisioni della commissione dell'UNESCO, a Parigi sul "saper fare liutario". A Marzo 2013 la presentazione del testo al SID (Scuola Internazionale di Dottorato. Formazione della persona e mercato del lavoro) e Biblioteca «Paolo VI» - Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

Didattica museale



La Rivista **Liuteria Musica Cultura** n.01-2012 **ASSOCIAZIONE LIUTARIA ITALIANA**

Liuteria Musica Cultura Organo Ufficiale della Associazione Liuteria Italiana N. 1/ 2012 ISSN 1825 - 7054
 Scuola "La sezione Chimica e luteria del museo Torricani" **Maria Paola Negri**

"(...) Ricordando il monito di Bloch, che a più riprese sottolinea la necessità di "una storia più larga e più umana", è nata l'idea della costruzione di un Museo come Laboratorio didattico, interamente dedicato alla Storia degli strumenti scientifici. (...) All'interno del Museo Torricani è allestita una sezione dedicata alla Chimica per la Liuteria. In questa sezione sono esposti oggetti e strumenti che ricordano le molteplici attività del Prof. Mario Maggi, strumentista ed insegnante di musica. Gli oggetti proposti sono: apparecchiature per accordare, note d'armonica e l'armonica, strumenti per l'intonazione, l'addebbellimento e la cura della cassa, corde di pianoforte, sospesa e linea con coltello, manoscritto, piatto con diagramma armonico e la scala calcolata per l'intonazione, corno d'argento, una scala di legno per accordare, violino d'abete, violoncello, fagotto e clarinetto. Inoltre sono presenti: violino barocchissimo, con botte di legno con accenti sulle parti posteriori e montatura d'abete.



Strumenti della www.collezione Maggi.altervista.org nelle riprese del film I Promessi Sposi

I Promessi Sposi - La monaca di Monza - A. Sordi, D. Quinn, B. Lancaster, F. Nero, H. Berger REGIA di S. Noctia - violoncello a 5 corde e liuto



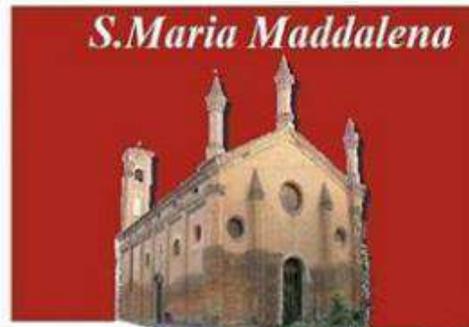
del film Stradivari

INVITO

*Le scuole cremonesi
esprimono il tema
dell'"emozione" con
Arte, Musica e Teatro*

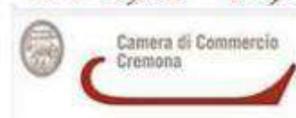
**MATTINATA
MUSICALE II ed.**

S. Maria Maddalena



Omaggio a Mario Maggi

**sabato 30 maggio
ore 8,30 - 12,30**



Slide3 Mario Maggi violinista ed insegnante

La discussione durante il consiglio di classe stava crescendo, le mie valutazioni apparivano troppo benevole confrontate con la maggioranza di insufficienze del collega di matematica "Maggi, disse la

preside, tu prima di essere un insegnante vedo che sei un papà”Ancora adesso non so giudicare se fosse stato un rimprovero o un complimento ... Pensai a mio padre e mi chiesi se che si potesse farlo conoscere ai miei ragazzi. Una lezione di chimica magari con la musica del violino, magari con qualche gioco di prestigio come facevano i maghi con le armonie della materia e dei sogni. Sognai di spiegare la tavola periodica come lo faceva Borodin o Rimskij-Korsakov accanto a Mendeleev

Slide4 Dalle celebrazioni Stradivariane del 1937...

Fu per noi del Liceo Artistico una bella giornata di scuola, Mario suonò il violino, fece giochi di prestigio ed io raccontai di Mendeleev e della sua tavola periodica. Mario era alla sua ennesima esperienza didattica, giovanissimo partecipò alla nascita della scuola di Liuteria, fece la guerra scampò ai campi di concentramento e con entusiasmo visse i primi anni della musica a Cremona. Fu testimonial della scuola di liuteria alla fiera di Milano, propose lezioni post diploma alla Camera di Commercio e ebbe importanti ruoli nelle prime biennali di liuteria. Collaborò con tutte le realtà musicali del suo tempo e fu primo maestro di musicisti ed artisti come Moruzzi per la musica classica e Bergonzi per la musica jazz.

Slide5 Dal Teatro alla Scala, all'Olimpico di Vicenza, all'Erode attico di Atene, al festival di Baalbek a Versailles

Slide6 I personaggi

Un percorso ... incrociato ... che parte dalla gente cremonese raggruppata in un unico florilegio che rappresenta la Cremona della seconda metà del secolo scorso. Un'alchimia dove è il giusto dosaggio per realizzare l'opera. Dall'avvocato che si sente straordinariamente chiamato alla professione di liutaio, al barbiere che tra un cliente e l'altro suona l'Ave Maria ... commuovendosi, al sarto famoso che accoglie gli amici intonando al pianoforte una struggente Oh dolce Vienna. Il collezionista di organetti di Longardore, il campanaro senza campane vere, l'esigentissimo monsignore che, perfetto nella direzione di cori, appare intimidito sull'altare dal Credo, il falegname e intagliatore che recupera antiche tecniche di costruzione organaria rinascimentale, l'industriale ispirato che sogna musica e progetta una stanza delle meraviglie mentre crea valvole per motori, la famosa cantante che gioca con me aspettando la prova/abito della mia mamma-sarta, il comico, impiegato suo malgrado di una ditta di insaccati, che alla sera si scatena tra un pubblico di appassionati del carnasciale, il direttore di cori che sceglie solo cremonesi come comparse al Giuseppe Verdi, sceneggiato TV, il segretario del teatro che con il suo ciuffo bianco assomiglia al famoso baritono e per questo motivo accetta ormai senza più reagire i complimenti di moltissimi estimatori del cantante, il direttore del quotidiano locale affascinato dal vernacolo locale e caro a Dante. Il liutaio giapponese che lavora per l'Imperatore e il colto liutaio che recupera l'antica scienza di Tourte nel produrre i suoi archetti, lo scultore appassionato di orologi che costruisce un violino per il Papa. E ancora... il direttore della Accademia musicale cremonese con la moglie, prima arpa al Teatro di Bologna, il direttore della Camerata imparentato attraverso la moglie addirittura con Stradivari, il nuovo direttore della Camerata tra i pochi esperti nella costruzione di organi ed ancora, il prof di paleografia tanto severo da subire, forse per questo, un macchinazione indegna, come il giornalista e che vede il suo nome messo alla berlina per le sue opinioni musicali, il preside della scuola di liuteria che per primo immagina il violino come sublime architettura, il cartolaio discendente da una famosa stirpe di liutai che sogna un futuro di tradizione, scienza e marketing della musica e si inventa una expo dello strumento musicale a Cremona. E ancora... i tanti giovanissimi liutai che ora sono tra i più quotati nel mondo della liuteria. Tanti attori senza far nomi per evitare di dimenticare o per evitare di far riaffiorare dalla memoria storie che andrebbero scritte nella giusta dimensione di verità.

Slide7 I laboratori

Dopo gli Hill, le scoperte di Bonetti, Mandelli, le ricerche di Santoro, le sintesi di Sacconi la liuteria cremonese ritrova le sue origini attraverso le ipotesi di Mario Maggi, insegnante di violino e viola della Scuola Internazionale di Liuteria. Per necessità contingenti (solista della Camerata di Cremona) Mario musicista è anche accordatore e esperto conoscitore di strumenti musicali. Negli anni sessanta con il m° Gerelli della Camerata affiancato da personaggi irripetibili come Franzetti, i Riccardi, Pellini, Negrotti, Mosconi, Renzi e un giovanissimo Fracassi, Mario (la sua collezione è ancora apprezzabile

nella sua casa) confortato dall'amico Carutti e da un vulcanico Bergonzi, decide di recuperare antiche tipologie di strumenti musicali. Nasce una colta sinergia tra la Camerata e la Scuola attraverso l'aiuto del m° Pierluigi Galletti, m° Morassi i suoi allievi e non estraneo un artista eclettico come Ferraroni. Studenti entusiasti come Amighetti, Bergonzi, Conia, Esposti, Negroni, Pestoni, Scarpini, Scolari, Krilov senior e molti altri seguiranno le fantasie musicali del maestro. Lo stesso Takashi, purtroppo da poco scomparso, pubblicizzò le idee di Mario (la violetta raffigurata in sant'Abbondio e in Santa Maria Maddalena definibile cremonese per l'unicità della sua conformazione morfologica è stata identificata in un importante contesto organologico). Nuove ricerche nascono all'interno della Camerata di Cremona (accordatura delle viole, tecnica dell'arco, utilizzo del budello, ricerca di sonorità ...) e per gli esigenti solisti verranno ricostruiti prototipi di strumenti dalle viole da gamba alle vielle sino alle violette o viole da braccio senza tralasciare strumenti a tastiera fondamentali come il clavicembalo e il positivo con l'apporto irrinunciabile dei Pedrini. Nascono da entusiasmo e colto impegno oggetti che aprono all'approccio scientifico ed epistemologico al problema della organologia liutaria delle origini : modello di studio per tanti studenti futuri.

I laboratori dell'Artistico presentati al convegno

Relazione dei ragazzi dell'artistico: 30 maggio 2015 :Una mattinata organizzata da più attori ma presentata dal Liceo Artistico per ricordare un insegnante: Mario Maggi l'insegnante di violino conosciuto dai cremonesi non più giovani, che continuava con i suoi studenti a casa la sua lezione di musica, ma che può dirsi il primo vero epistemologo/ricercatore della liuteria precedente a quella classica di Amati e Stradivari attraverso lo studio e la valorizzazione della iconografia e della cultura del territorio cremonese In tutta la mattinata si sono svolte una serie di performance all'insegna della emozione che nasce dall'arte e dalla musica, naturali mezzi di comunicazione didattica. Il tutto è avvenuto nella bellissima chiesa di Santa Maria Maddalena in pieno centro di Cremona Il lavoro del prof. Marco Serfogli e dei suoi ragazzi e degli studenti della Frank, apre con bellissime riproduzioni da Klimt, pittore austriaco scomparso nei primi anni del '900. Klimt è uno dei massimi esponenti dell'Art Nouveau (jugendstil, stile Liberty), protagonista della secessione viennese. (le opere fanno ra bella mostra nei corridoi della Scuola media "Anna Frank" di Cremona Tutti conoscono Klimt attraverso "il bacio", in cui il non-tempo permette di costruire ed evocare emozione. La fissità del gesto rimarcato dall'opera dell'artista che lo ridisegna e lo riproduce con la lentezza del miniatore, evidenzia decori bizantineggianti, absolutezza stellare dello sfondo, astrattezza coloristica delle vesti, in un'atmosfera di totale estraniamento. Arte che introduce alla meditazione , armonia delle forme, dei colori ma anche dello spirito. Gli studenti si sono soffermati sul cosiddetto Fregio di Beethoven (1902),realizzato dall'artista; ora conservato nel Palazzo della Secessione a Vienna, in cui è evidente l'esaltazione della felicità attraverso l'armonia dell'abbraccio amoroso e la musica che rappresenta il superamento del dolore, della malvagità e della perdizione: Il criterio ispiratore del fregio di Klimt è la Nona Sinfonia in cui la musica si sviluppa dall' "L'anelito alla felicità" per scontrarsi con le "Forze ostili" e trionfare con "l'Inno alla gioia": l'allegoria della salvezza dell'umanità attraverso l'arte. Una bellissima metafora per capire le emozioni dell'adolescenza, e per accompagnare alla vita giovani spiriti. Il fregio racconta l'amore del Cavaliere e della sua amata che riesce a sconfiggere le forze del male per raggiungere la purezza della gioia. Attraverso la musica di Beethoven l'arte di Klimt si sviluppa, come in un testo teatrale, che parla di amore per la vita. Sono note le frequentazioni con Gustav Mahler (1860 - Vienna 1911) e il fascino musicale di Schubert (1797-1828) che raffigura mentre suona al piano. Negli stessi anni a Parigi vivono i cosiddetti artisti maledetti, per i quali la morte, l'indifferenza e la ribellione sono elementi fondamentali dovuti alla ritenuta impossibilità dell'artista di esprimere il suo essere nella sua società contemporanea. Un pensiero questo che può riprodursi nella nostra moderna società in crisi, che deve essere analizzato e stigmatizzato da una scuola che, attraverso la matrice delle emozioni e senza presunzione, può offrire una forte risposta culturale prima ancora che riceverne da sponsor con specifici obiettivi freddamente imprenditoriali. È per questo motivo che l'Artistico ha chiesto la compartecipazione al progetto dell'Istituto musicale Monteverdi per offrire la loro interpretazione, ai liutai dell'ALI e della scuola di Liuteria che, prima ancora che l'oggetto violino, costruiscono magici scrigni acustici, ai ragazzi del gruppo teatrale del Beltrami. Il prof. Giorgio Maggi, collega di insegnanti e amico di tutti i partecipanti ha saputo coordinare gli interventi evidenziando per importanza l'affresco di San Genesio che con la sua violetta in Santa Maria Maddalena sembra proporsi come testimonial della prima liuteria rinascimentale. Giorgio ha organizzato l'evento quasi come se fosse una lezione in classe: non è difficile far lezione o "subirla" se la comunicazione è mediata attraverso

l'emozione del rapporto umano e dei contenuti. Si può immaginare una mattinata di lezioni in cui il protagonista principale sia la persona, al di là delle distinzioni tra insegnante e studente: obiettivo è acquisire concetti nuovi imparando ad interagire, magari sostituendosi all'attore principale se si ha motivo di intervenire. Libera arte o libera musica? Facili emozioni? Far viaggiare la mente come in una strada della cultura che collega territori e tradizioni per parlare ai giovani? Sì, se servono a costruire, attraverso comunione di interessi, nuovi e ben più importanti progetti futuri. **CREMONA Sabato 31 ottobre 2015 ore 10.00 Sala "Puerari" del Museo Civico, via Ugolani Dati, 4 IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE - XII Edizione 2015 EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL 2015 Art Design Innovation as Social Network SESSIONI - IN LOMBARDIA: OLTRE EXPO COME RETE DI ECCELLENZE DEI TERRITORI E STORIE DELLE IDENTITA' EUROPEAN ENTERPRISE DAY 4° EDIZIONE IL "SAPER FARE LIUTARIO" PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA'**

Prof. Augusta Busico
Segretario Generale UGEF
Unione Giornalisti Europei per il Federalismo
Uff. Via San Quintino 5
00185 Roma

Relazione per la giornata in Sala Puerari, Museo, Cremona del 31 Ottobre 2015

TITOLO DEL LAVORO: ADESIONE AL PROGETTO VIOLIN&SOUND;

musica, arte, cultura, costruire a scuola interessi attraverso l'emozione

(i ragazzi esporranno il loro lavoro e verrà proiettata una sintesi delle opere prodotte)

30 maggio 2015 :Una mattinata organizzata da più attori ma presentata dal Liceo Artistico per ricordare un insegnante: Mario Maggi l'insegnante di violino conosciuto dai cremonesi non più giovani, che continuava con i suoi studenti a casa la sua lezione di musica, ma che può dirsi il primo vero epistemologo/ricercatore della liuteria precedente a quella classica di Amati e Stradivari attraverso lo studio e la valorizzazione della iconografia e della cultura del territorio cremonese

In tutta la mattinata si sono svolte una serie di performance all'insegna della emozione che nasce dall'arte e dalla musica, naturali mezzi di comunicazione didattica. Il tutto è avvenuto nella bellissima chiesa di Santa Maria Maddalena in pieno centro di Cremona

Il lavoro del prof. Marco Serfogli e dei suoi ragazzi e degli studenti della Frank, apre con bellissime riproduzioni da Klimt, pittore austriaco scomparso nei primi anni del '900. Klimt è uno dei massimi esponenti dell'Art Nouveau (jugendstil, stile Liberty), protagonista della secessione viennese. (le opere fanno bella mostra nei corridoi della Scuola media "Anna Frank" di Cremona

Tutti conoscono Klimt attraverso "il bacio", in cui il non-tempo permette di costruire ed evocare emozione. La fissità del gesto rimarcato dall'opera dell'artista che lo ridisegna e lo riproduce con la lentezza del miniatore, evidenza decori bizantineggianti, absolutezza stellare dello sfondo, astrattezza coloristica delle vesti, in un'atmosfera di totale estraniamento. Arte che introduce alla meditazione, armonia delle forme, dei colori ma anche dello spirito.

Gli studenti si sono soffermati sul cosiddetto Fregio di Beethoven (1902), realizzato dall'artista; ora conservato nel Palazzo della Secessione a Vienna, in cui è evidente l'esaltazione della felicità attraverso l'armonia dell'abbraccio amoroso e la musica che rappresenta il superamento del dolore, della malvagità e della perdizione: Il criterio ispiratore del fregio di Klimt è la Nona Sinfonia in cui la musica si sviluppa dall'"L'anelito alla felicità" per scontrarsi con le "Forze ostili" e trionfare con "l'Inno alla gioia": l'allegoria della salvezza dell'umanità attraverso l'arte. Una bellissima metafora per capire le emozioni dell'adolescenza, e per accompagnare alla vita giovani spiriti. Il fregio racconta l'amore del Cavaliere e della sua amata che riesce a sconfiggere le forze del male per raggiungere la purezza della gioia. Attraverso la musica di Beethoven l'arte di Klimt si sviluppa, come in un testo teatrale, che parla di amore per la vita. Sono note le frequentazioni con Gustav Mahler (1860 - Vienna 1911) e il fascino musicale di Schubert (1797-1828) che raffigura mentre suona al piano.

Negli stessi anni a Parigi vivono i cosiddetti artisti maledetti, per i quali la morte, l'indifferenza e la ribellione sono elementi fondamentali dovuti alla ritenuta impossibilità dell'artista di esprimere il suo essere nella sua società contemporanea. Un pensiero questo che può riprodursi nella nostra moderna società in crisi, che deve essere analizzato e stigmatizzato da una scuola che, attraverso la matrice delle emozioni e senza presunzione, può offrire una forte risposta culturale prima ancora che riceverne da sponsor con specifici obiettivi freddamente imprenditoriali.

È per questo motivo che l'Artistico ha chiesto la compartecipazione al progetto dell'Istituto musicale Monteverdi per offrire la loro interpretazione, ai luaitai dell'ALI che, prima ancora che l'oggetto violino, costruiscono magici scrigni acustici, ai ragazzi del gruppo teatrale del Beltrami.

Il prof. Giorgio Maggi, collega di insegnanti e amico di tutti i partecipanti ha saputo coordinare gli interventi evidenziando per importanza l'affresco di San Genesio che con la sua violetta in Santa Maria Maddalena sembra proporsi come testimonial della prima liuteria rinascimentale. Giorgio ha organizzato l'evento quasi come se fosse una lezione in classe: non è difficile far lezione o "subirla" se la comunicazione è mediata attraverso l'emozione del rapporto umano e dei contenuti. Si può immaginare una mattinata di lezioni in cui il protagonista principale sia la persona, al di là delle distinzioni tra insegnante e studente: obiettivo è acquisire concetti nuovi imparando ad interagire, magari sostituendosi all'attore principale se si ha motivo di intervenire.

Libera arte o libera musica? Facili emozioni? Far viaggiare la mente come in una strada della cultura che collega territori e tradizioni per parlare ai giovani? Sì, se servono a costruire, attraverso comunione di interessi, nuovi e ben più importanti progetti futuri.

...



  
International Communication Society

IL FILO DI ARIANNA

Arte come Identità Culturale

XII Edizione

ARDESIS Festival 2015

ART DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2015

Gli Artisti Imprenditori del Bello

MILANO
giovedì 29 ottobre ore 9:30
Regione Lombardia, Sala Pirelli
Via Fabio Filzi, 22

SALÒ (Brescia)
venerdì 30 ottobre ore 9:30
Palazzo Municipale - Sala Provveditori
Lungolago Zanardelli, 55

CREMONA
sabato 31 ottobre ore 10:00
Museo Civico - Sala Puerari
Via Ugolani Dati, 4

TORINO
venerdì 20 novembre ore 9:30
Università degli Studi - Aula Magna
Via Giuseppe Verdi, 8

PAVONE CANAVESE (Torino)
sabato 21 novembre ore 16:00
Castello - Centro Congressi

ROMA
mercoledì 25 novembre ore 9:30
Spazio Europa - European Public Space
Via IV novembre, 149

Oltre EXPO 2015
come Rete di Eccellenze
dei Territori e Storie delle Identità


Ripartire dall'Identità Europea
di Alfredo D'Andrade
per la valorizzazione dei Territori
nel Primo Centenario della sua morte

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE

EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2015: Art DESign Innovation as Social Network

CREMONA • CREMA • CASTELVERDE

UN PERCORSO TRA MUSICA ARTE ARCHITETTURA E PAESAGGI

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 4° EDIZIONE

IL "SAPER FARE LIUTARIO" PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA'

CREMONA

Sabato 31 ottobre 2015 ore 10.00

Sala "Puerari" del Museo Civico - via Ugolani Dati, 4

Tracciare un percorso costituito dalle eccellenze dei territori lombardi emerse durante l'Expo 2015, estendendo questa rete a luoghi e ambiti finora non sufficientemente evidenziati per essere

trainati nello sviluppo turistico e economico, è la finalità dell'European Ardesis Festival 2015.

Si intende quindi "ereditare" i quattro "punti di forza" dell'Italia sul tema dell'EXPO: la "potenza del saper fare", della creatività, dell'eccellenza e dell'innovazione; "la potenza della bellezza", il turismo, la

qualità della vita e i paesaggi italiani; "la potenza del limite", quindi la tradizione e la gestione delle risorse

alimentari; "la potenza del futuro", sulla biodiversità italiana, **testimoniandoli nel percorso creativo che**

va da Milano a Cremona, sul leitmotiv delle note del violino, che sarà alla base del progetto Violin&Sound che si intende presentare in risposta a bandi regionali ed europei.

Puntare sulla cultura come fattore di sviluppo da mettere in collegamento con il contesto sociale ed

economico locale è dunque fondamentale per la creazione di un significativo indotto turistico e per la

creazione di un polo di formazione del capitale umano in grado di raggiungere livelli di eccellenza.

Come filo conduttore, il Comitato scientifico dell'Associazione I.C.S. ha individuato la tradizione della liuteria, molto sentita non solo a Cremona, ma anche in altre località quali Milano, Brescia, Salò, il

Vittoriale degli italiani, Lago di Garda: ma è importante "fare sistema", creare un reticolo a iniziare dalla

città di Milano che rimane il centro di partenza prioritario per ogni tipo di attività.

La liuteria, interpretata attraverso la costruzione artigianale e le scienze connesse, il suono degli strumenti come musica e interpreti, è l'opportunità per inserire anche i fattori naturalistici, paesaggistici,

museali che caratterizzano i territori della Lombardia, beni materiali e immateriali da lasciare in eredità

alle generazioni future. A questo sono stati chiamati a concorrere anche gli istituti scolastici, ognuno con

la sua proposta territoriale.

Assunto fondamentale è la convinzione che lo sviluppo di qualsiasi territorio che voglia essere dinamico e competitivo debba essere "glocale": cioè espressione della capacità, da parte di chi lo governa e di chi ne è protagonista, di confrontarsi con il resto del mondo e - al tempo stesso - di approfondire la propria identità e specificità.

Il workshop dell'evento è dedicato al mondo della scuola e in particolare alle ricerche che alcuni

istituti scolastici hanno svolto durante il corrente anno lavorando sul bando "**Verso un approccio integrato al Patrimonio culturale**". Il bando per l'anno scol. 2015/2016, sarà illustrato dal *prof. Giorgio*

Maggi: punta allo sviluppo di nuove competenze professionali da costruire con metodologie che dalla

cultura, con la creatività e l'innovazione, portano all'innovazione delle startup.

I "nodi" della rete che si intende costruire per la via dell'Europa Violin&Sound sono rappresentati da figure e luoghi simbolo della cultura della provincia di Cremona quali la stessa Cremona ma anche

Crema e Castelveverde. Dopo i Saluti istituzionali dell'Assessore del Comune di Cremona, **Barbara Manfredini** e del Sindaco di Castelveverde, **Graziella Locci**, inizierà il racconto, lo storytelling delle identità

con un percorso incrociato tra pittura musica a scienza **sulle orme di Mario Maggi** (1916 -2009) insegnante, strumentista, tecnico accordatore e esperto di strumenti musicali.

La storia della Scuola Internazionale di Liuteria con i suoi personaggi e le prospettive future, sarà raccontata da **Giorgio Scolari** v.presidente della Scuola Internazionale di Liuteria e presidente del Consorzio

Liutai "Antonio Stradivari" di Cremona. Un apporto in tal senso sarà dato **Massimo Lucchi**, presidente

della Fondazione Lucchi e dell'Accademia Cremonensis.

Integreranno le identità culturali il **Museo Civico di Crema e del Cremasco e il Castello di Breda de'Bugni di Castelveverde**.

La conservazione e la salvaguardia dei beni culturali sono spesso affidati al **Volontariato**: da qui il caso di **Santa Maria Maddalena** raccontato da **Mariella Morandi**, docente e autrice di saggi sui beni culturali.

L'imprenditoria giovanile, motore dello sviluppo economico è il tema trattato dalla docente **Maria Paola Negri**, mentre il violinista e scrittore **Luciano Ballabio** prospetta la sua ricetta

"Apprendere

sempre per Bell'Essere, Ben-Essere, Buona Vita".

La premiazione dei lavori migliori presentati dagli studenti concluderà l'evento.

Per informazioni

Ufficio Stampa: I.C.S. International Communication Society

tel +39 335 376186; email: icsociety@tin.it

European Ardesis Festival 2015 ← Milano 29 ottobre ← Salò 30 ottobre → Torino 20 novembre - Pavone canavese 21 novembre - Roma 25 novembre.

...

Il Filo d'Arianna. La conclusione dell'iniziativa ieri mattina in sala Puerari del museo civico
Giovani, creativi e da premio

Il podio a 'Onde Alcoliche' del Beltrami e a 'Violin & Sound' del liceo Munari
 di Luca Mucchetti

CREMONA. «Innovazione e cultura come fonte di oggi e futuro per domani». Il filo d'Arianna è stato a premiare due progetti dalle scelte sorprendenti che nel corso del 2014 si sono distesi per orizzonti inediti e in sintonia con le linee guida del bando. Un approccio innovativo al Filo come culturale. Per questo, all'evento si presentavano i risultati della Sala Puerari del Museo Civico, da Assessorato Economico Sociale con Carlo Lorenzini e Roberto F. Cappelletti, una delegazione del Istituto Tecnico Beltrami di Cremona e una di studenti del Liceo Scientifico di Cremona. Il presidente del Comitato di Cremona, Antonio Lorenzini, ha consegnato una targa e di una targa di merito. Il presidente del Comitato di Cremona, Antonio Lorenzini, ha consegnato una targa e di una targa di merito. Il presidente del Comitato di Cremona, Antonio Lorenzini, ha consegnato una targa e di una targa di merito.



Giorgio Sorletti e Giorgio Maggi

I Beltrami premiati per lo spettacolo 'Onde Alcoliche' in sala Puerari



Gli studenti del Liceo Munari premiati per il progetto 'Violin & Sound'

I padiglioni del Museo Puerari

Il presidente del Comitato di Cremona, Antonio Lorenzini, ha consegnato una targa e di una targa di merito. Il presidente del Comitato di Cremona, Antonio Lorenzini, ha consegnato una targa e di una targa di merito. Il presidente del Comitato di Cremona, Antonio Lorenzini, ha consegnato una targa e di una targa di merito.

MONDO PADANO
SABATO 31
Oltre Expo
Il Saper fare lituario
CREMONA
 Sala Puerari del Museo Civico del Museo Civico - via Ugolani Dati, 4
 Un percorso incrociato tra pittura, musica e scienza, sulle orme del professor Mario Maggi, insegnante, strumentista, tecnico accordatore e esperto di strumenti musicali. Tra i protagonisti del convegno il figlio, Giorgio Maggi, Responsabile per la provincia di Cremona dell'Associazione Arte Lombardia, parlerà del saper fare lituario come eccellenza del territorio da valorizzare anche oltre l'esperienza di Expo



A collage of photographs from the event, showing speakers at a podium, award presentations, and audience members.